



COMUNICATO STAMPA

Segnale forte dal Consiglio delle autonomie locali sulla questione poste **DISAGI ALLE POSTE: SERVE UNA PRONTA RISPOSTA LOCALE**

Approvata una mozione per riattivare il tavolo di discussione
tra Pat, Comuni e Poste.

<< Vogliamo capire qual'è la situazione in Trentino delle Poste Italiane, ma soprattutto vogliamo cercare di dare risposte pronte ed efficienti ai cittadini che stanno vivendo disagi e disservizi>>. E' il concetto espresso oggi da **Marino Simoni Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, ma soprattutto è il senso della mozione approvata, sempre oggi, all'unanimità dall'assemblea dei Sindaci. La mozione impegna il Presidente ad attivarsi presso gli organi competenti per trovare soluzioni idonee a risolvere situazioni che oggettivamente non possono essere più tollerate.

Quello del disservizio postale è decisamente un tema di forte attualità che non poteva passare in secondo piano. La mozione sulla questione Poste non figurava nell'ordine del giorno, ma il ripetersi, ormai ciclico, dei disagi e dei disservizi presso alcuni uffici postale, e la necessità di fare chiarezza su quello che a tutti gli effetti si configura come un pubblico servizio, hanno convinto i Sindaci trentini a prendere una posizione dura e determinata. Le critiche più evidente riguardano il concetto di pubblico servizio che le Poste Italiane stanno svilendo in una logica aziendalistica che penalizza di fatto il territorio. Logico quindi che i Sindaci avvertano forte la necessità di avere chiarezza su quali siano gli obiettivi della riorganizzazione delle Poste Italiane. Sempre oggi, l'assemblea unanime, ha sottolineato inoltre la valenza sociale, ormai patrimonio collettivo, degli uffici postali. Essi rappresentano anche un punto di incontro, un aspetto che deve essere tenuto sempre in considerazione.

E' in quest'ottica che si configura la richiesta di riattivare il tavolo tra Provincia Autonoma di Trento, Comuni e Poste Italiane. Alla luce di quanto sta accadendo, è stato precisato, non si può vedersi calare dall'alto decisioni sull'organizzazione degli sportelli che di fatto non lasciano vie d'uscita.

Chiarezza e partecipazione sono dunque le parole d'ordine. Per quanto riguarda invece un futuro gestionale del servizio esclusivamente territoriale i Comuni hanno individuato anche una solida linea politica da perseguire a fianco della Provincia se questa deciderà in questo senso. La possibilità da valutare e verificare è quella di un servizio postale provinciale. In questo campo lo Statuto di Autonomia consentirebbe di avvalersi di precise competenze specifiche.

E il passo compiuto oggi dal Consiglio delle Autonomie locali, con l'approvazione della mozione, va proprio in questa direzione.



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Oggi inoltre, prima riunione dopo la sciagura aerea del 1 giugno scorso, il Consiglio delle autonomie locali ha anche ricordato con un minuto di silenzio il collega Sindaco di Canal San Bovo Luigi Zortea, il consigliere provinciale Gian Battista Lenzi e il direttore della Trentini nel mondo Rino Zandonai, i tre trentini periti nel tragico incidente nell' Atlantico.

Con cortese richiesta di pubblicazione diffusione.

- allegata mozione

Trento, 25 giugno 2009



IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Preso atto della difficile situazione venutasi a creare in provincia di Trento nell'ambito dell'erogazione dei servizi postali;
- Considerato come i disservizi siano riferiti tanto all'erogazione delle prestazioni presso gli uffici quanto alla distribuzione della posta;
- Rilevato come tali disservizi colpiscano sia i principali centri urbani che i Municipi più periferici;
- Considerata la frequenza e la gravità dei disservizi medesimi, non più tollerabili da parte della popolazione trentina;
- Vista la situazione particolare venutasi a creare nel rapporto di lavoro, più volte denunciata dalle organizzazioni sindacali, con particolare riferimento alla mancata sostituzione di personale;
- Considerate le ripetute sollecitazioni rivolte in passato dai Comuni a Poste Italiane SpA affinché venissero mantenuti adeguati livelli di servizio, eventualmente anche rivisti nella loro consistenza ma comunque garantiti nelle fasce orarie concordate;
- Sottolineato come in numerosi casi i Comuni abbiano assicurato la messa a disposizione a favore di Poste italiane S.p.A di locali da destinare ad uffici a condizioni di assoluto favore, considerata la rilevante funzione sociale del servizio postale;
- Ricordata l'istituzione di un apposito tavolo di confronto tra Provincia Autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni trentini e Poste italiane S.p.A , chiamato a valutare le criticità del sistema e a individuare possibili soluzioni organizzative;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA

Il Presidente a:

1. assumere ogni utile iniziativa per riattivare il tavolo di confronto tra Provincia Autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni Trentini e Poste italiane SpA;
2. approfondire, congiuntamente alla Provincia, la percorribilità giuridica di un'eventuale assunzione diretta, in capo a quest'ultima, della competenza in materia di servizio postale;
3. monitorare presso i Comuni trentini la situazione attuale riferita all'erogazione del servizio postale;
4. ad informare il Consiglio delle Autonomie locali circa lo sviluppo della situazione, notiziandolo in merito alle iniziative assunte con riferimento ai punti precedenti.